

Assolutismo nel Seicento

Durante tutto il XVII e parte del XVIII secolo, i sovrani cercano di realizzare Stati forti ed unitari, attraverso processi che soltanto in alcuni casi hanno successo. Per ottenere questo risultato, le grandi monarchie cercano di realizzare Stati moderni con due elementi chiave:

-il **POTERE ASSOLUTO** del sovrano, per cui chi ha il potere è al di sopra di chi governa, privo di limiti e condizionamenti: il sovrano può fare quello che vuole, essendo sovrano assoluto, cioè “ab solutus”, termine latino che significa “svincolato” da ogni limite. E’ il solo *rappresentante di Dio in Terra*.

-lo **STATO ACCENTRATO**: ogni decisione, ma anche ogni ricchezza (o tassa) passa attraverso chi comanda. Questo per imporre una situazione uguale in tutto il regno: *unità di religione, leggi, tasse, amministrazione*.

L’assolutismo si sviluppa come tendenza in tutta Europa, ma ottiene successo solo in alcune zone.

Nel **Sacro Romano Impero** la famiglia degli **Asburgo** cerca di imporsi in maniera assoluta, ma è sconfitta (*Guerra dei Trent’anni*) e realizza, in parte, uno Stato assoluto solo nelle terre controllate direttamente: Austria e Boemia.

In **Spagna** il re **Filippo IV d’Asburgo** (1605-1665) cerca di limitare autonomie e aumentare la pressione fiscale, ma il difficile periodo economico non lo aiuta. Questo provoca un lungo periodo di rivolte che non gli permette di ottenere un potere assoluto.



La Francia, al contrario, diventa il modello di Stato assoluto. Re Luigi XIII di Borbone lascia ampio spazio al suo Primo ministro, il **cardinale** Armand du Plessis de **Richelieu** (1585-1642); è grazie al cardinale Richelieu che in Francia i calvinisti (chiamati qui ugonotti) vengono resi inoffensivi e si sviluppano le basi dell’unità economica. La sua linea viene portata avanti dal Primo ministro **cardinale** Giulio **Mazzarino** (1602-1661): con lui la nobiltà si ribella, ma alla fine viene avvicinata maggiormente al re. Alla sua morte, il re **Luigi XIV** (1638-1715, *immagine*) assume personalmente il potere. Persona carismatica e decisa, il “*Re sole*” (come amava farsi chiamare) arriva a sostenere: “Lo Stato sono io”. Ogni decisione passa da lui, l’aristocrazia è ormai allontanata dal potere, gestito principalmente da mercanti e grandi proprietari di aziende (i moderni *borghesi*).

Il re fa costruire anche una sfarzosa reggia a **Versailles** (40 km da Parigi), arricchita da pregiati oggetti costruiti in Francia: tutto questo fa sviluppare la produzione interna ed il commercio. Luigi XIV combatte anche molte guerre in Europa, spesso con pretesti per attaccare Paesi più deboli e conquistare territori. Alla sua morte, la Francia è lo Stato più potente nell’Europa continentale.

Dal 1603 diventa re dell’Inghilterra **Giacomo I Stuart**, che già regnava sulla Scozia: da quel momento, Inghilterra, Scozia e Irlanda diventano tre regni con lo stesso re, nonostante esistano barriere e grandi tensioni religiose tra anglicani (protestanti fedeli al re), puritani (protestanti) e cattolici (contro il re). Inoltre, ogni decisione in materia di tasse deve essere concordata prima con il *parlamento* (composto da due assemblee: la *Camera dei Lord* e la *Camera dei Comuni*), secondo quanto stabilito dalla **Magna Charta**, un documento del 1215 che limita il potere del re (ed è alla base della Costituzione inglese di oggi).

Il successore di Giacomo I è **Carlo I** (dal 1625), che cerca di governare come sovrano assoluto, senza mai convocare il parlamento. E’ costretto però a richiamarlo dopo gravi rivolte tra Scozia e Inghilterra (1638) e poi tra Irlanda e Inghilterra (1641), per gravi scontri religiosi. Il parlamento impone condizioni molto dure a re Carlo, che non vuole saperne e fugge in Scozia. Inizia così (1642) la **Rivoluzione inglese**: una guerra civile (cioè scontro tra parti dello stesso popolo) che attraversa varie fasi. In particolare: nel 1649 il re viene catturato e accusato di tradimento e **condannato a morte** (*immagine*); viene creata la **Repubblica di Inghilterra** (1649-1660) guidata dal comandante del moderno esercito ribelle, *Oliver Cromwell*; nel 1660 è ripristinata la monarchia; nel 1689 viene cacciato il re assolutista Giacomo II e viene scelto come re **Giuglielmo III d’Orange** (originario dei Paesi Bassi e imparentato con gli Stuart). Il nuovo re giura fedeltà ai principi parlamentari dello Stato, creando la prima monarchia parlamentare. Il Regno Unito diventa così uno Stato molto sviluppato per le libertà delle persone, ma anche molto ricco e sviluppato grazie al commercio con zone fuori dall’Europa.



Stato	Dinastia	Assolutismo	Altro
<i>Sacro Romano Impero</i>	Asburgo	No	Solo in Austria e Boemia
<i>Spagna</i>	Asburgo	No	
<i>Francia</i>	Borbone	Sì	
<i>Regno Unito</i>	Tudor	No	Alla fine Monarchia parlamentare

Materiale video:

Luigi XIV

Cromwell e il suo esercito

Carlo I a processo

<http://www.ovovideo.com/luigi-xiv-re-sole/>

<https://www.youtube.com/watch?v=wWYo0r1iJAA>

<https://www.youtube.com/watch?v=LvykzoK2LrE>